

Seminare l'amore di Dio



Nel mio passato ci sono state perdite e fallimenti che hanno indurito il mio cuore. Il Signore che avevo conosciuto in gioventù sembrava scomparso. Poi incontrai la donna che sarebbe diventata mia moglie e le cose iniziarono a cambiare. Lei vide del buono in me, e sparse nella mia vita i semi dell'amore di Dio. Col tempo e la cura, quei semi crebbero, capii che Dio non mi aveva mai abbandonato, ero io ad averlo fatto. Sono stati necessari anni di amorevoli attenzioni e la guida di mia moglie, ma infine sono tornato alla fede, rinnovando l'impegno a seguire Gesù. Dio ha pietà di noi e ci colma di amore duraturo. La sua grazia rimane su di noi. Mia moglie aveva pregato lunghe ore per me, per il mio ritorno alla fede, e ora preghiamo insieme per gli altri. La sofferenza, il dolore, i fallimenti, gli errori, l'orgoglio... tutto pesa sul nostro cuore, lo chiude e lo indurisce, ma le preghiere e le parole della testimonianza di fede possono spargere i semi dell'amore di Dio in coloro che più ne hanno bisogno.

(tratto da "Il Cenacolo")

ATTIVITA' PROSSIMA SETTIMANA

Mercoledì 25 Ottobre - Ore 19

Studio biblico comunitario
a cura del past. R. Lattanzio

Giovedì 26 Ottobre - Ore 10

Incontro dell'Unione Femminile
in chiesa

Venerdì 27 Ottobre - Ore 19

Incontro intergenerazionale

DOMENICA 29 Ottobre

Ore 10

Incontro col Gruppo Giovani

Ore 11

Scuola Domenicale
e
CULTO DI ADORAZIONE
E LODE AL SIGNORE

“

Ciascun uomo deve
decidere se vuol
camminare nella
luce dell'altruismo
creativo o
nell'oscurità
dell'egoismo
distruttivo.

Martin Luther King

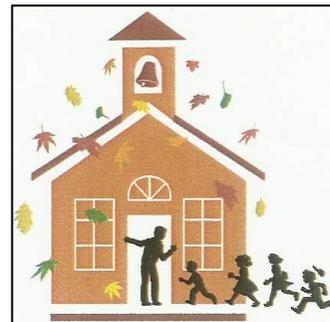
Past. Ruggiero LATTANZIO

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Settimanale

della CHIESA CRISTIANA
EVANGELICA BATTISTA

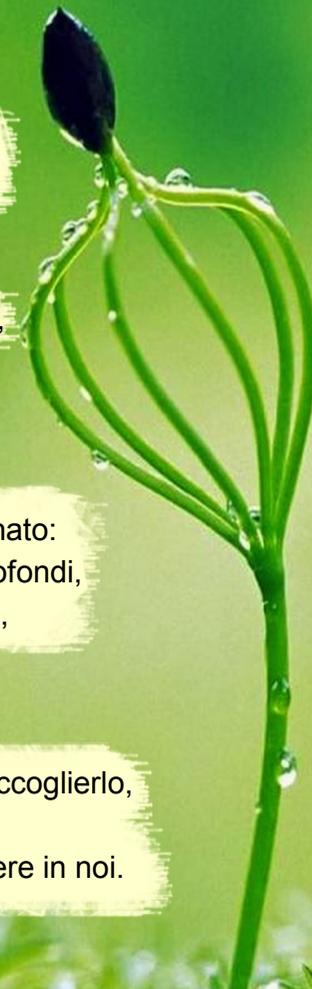
Altamura - via Parma, 58

n. 37 - Anno XXXVII - **22/Ottobre/2017** - diffusione interna - fotocopie

Seminatore di vita

Padre buono, seminatore di vita,
sei uscito da te stesso, dal tuo cielo,
dalla tua perfezione
per toccare questa terra,
per seminare il seme buono
e potente della Parola
dove nessuno mai lo avrebbe seminato:
vite spezzate, cuori feriti, rancori profondi,
laceranti disillusioni, blocchi interiori,
attese trepidanti...

Gesù, tuo figlio e nostro Signore,
si è offerto a noi: rendici capaci di accoglierlo,
di comprendere la sua presenza,
di fidarci di lui, di permettergli di vivere in noi.
Amen.





(Gesù ai farisei:) "Voi vi proclamate giusti davanti agli uomini; ma Dio conosce i vostri cuori".
(Luca 16:15)

Dio è luce, e in lui non ci sono tenebre... se camminiamo nella luce, com'egli è nella luce, abbiamo comunione l'uno con l'altro, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato. (1 Giovanni 1:5,7)

Dobbiamo ammettere che sovente cerchiamo di apparire diversi da come siamo. Sarà per timore di non essere capiti o per proteggerci o per salvaguardare i nostri interessi o per ottenere stima e riconoscimenti... In ogni caso per trarne un vantaggio. Ma Dio non può essere ingannato; Egli ci conosce bene. Davanti a Lui, che valore ha la buona opinione che possiamo avere di noi stessi o l'immagine che cerchiamo di presentare agli altri? Alla presenza del Dio santo e puro, "tutta la nostra giustizia", dice il profeta, è "come un abito sporco" (Isaia 64:6).

Per conoscere veramente l'amore di Dio, dobbiamo accettare il suo verdetto sul nostro stato morale.

Solo se crediamo che **l'amore di cui Dio ci ama è grande e risolutivo** e che sulla croce il Signore Gesù ha cancellato i peccati di tutti quelli che mettono in lui la loro fiducia, ci sarà possibile vedere *il nostro stato di peccato* in tutta la sua gravità. Ma la luce del Vangelo ci libera da ogni timore; il credente può dire che l'amore di Dio è luce per lui, e che è in questa luce che Dio lo vede.

Siamo sinceri davanti al nostro Dio che ci ama. Lui ci conosce a fondo. E invece di sforzarci di apparire agli altri migliori di quelli che siamo, chiediamo a Dio l'aiuto per correggere i nostri eventuali difetti e per migliorare, se è il caso, i nostri comportamenti.

(tratto da "Il Messaggero Cristiano")



"Ognuno dica la verità al suo prossimo perché siamo membra gli uni degli altri".

(Efesini 4:25)

Si racconta che un padre un giorno portò i suoi due bambini al parco dei divertimenti. Un figlio aveva tre anni, e l'altro sei. Il biglietto d'ingresso al parco costava cinque euro per i bambini al di sotto dei 5 anni, e dieci per quelli dai 5 anni in su.

Giunto all'ingresso del parco, il bigliettaio gli chiese l'età dei bambini, e l'uomo rispose: "Uno ha tre anni e l'altro sei".

Il bigliettaio allora gli disse: "È stato molto ingenuo, signore! Avrebbe potuto dirmi che i suoi bambini avevano tre e quattro anni, le avrei fatto pagare la tariffa ridotta per entrambi. Ora che mi ha detto la vera età dei suoi figli, dovrò farle pagare il biglietto intero. Pensa che qualcuno se ne sarebbe accorto?"

L'uomo allora rispose: "Sì, se ne sarebbero accorti i miei figli!".

Quanto è importante dire la verità, essere d'esempio agli altri e specialmente ai bambini, in questo mondo dove spesso si mente; poi, per poter coprire una menzogna bisogna dirne un'altra, e poi un'altra ancora, e così via, fino a ritrovarci alla fine in un circolo vizioso dal quale è difficile uscire. Inoltre se diciamo la verità, saremo dei veri esempi per il prossimo e, a lungo andare, il risultato dell'aver detto la verità risulterà più duraturo e soddisfacente.

Vogliamo mettere in pratica quanto ci viene ordinato dalla Parola di Dio, cioè di dire la verità al nostro prossimo!